

te deam terre d'europa in mostra



Opere e installazioni di Gimmi Basilotta

Birkenau, in tedesco, significa *il posto delle betulle*, per questa ragione, durante il loro cammino da Borgo San Dalmazzo ad Auschwitz, i pellegrini di Passodopopasso hanno deciso di segnare le settantasei tappe del loro viaggio con altrettante piccole betulle, affidando agli amici delle comunità che incontravano il compito di accudirle e farle crescere.

Ogni volta che hanno lasciato una betulla, hanno avuto in cambio un sacchetto di terra e, arrivati alla meta, il 1° maggio 2011, davanti alla Judenrampe, il binario morto su cui i treni dei deportati terminavano il loro viaggio, hanno piantumato la loro ultima betulla che hanno concimato con le tante terre d'Europa raccolte.

Fertile, creativa e rigogliosa, la *terra*, Grande Madre, che crea e conserva la vita, è l'elemento naturale per eccellenza, la materia primordiale, collegata al caos della creazione: essa, nella sua sacralità legata alle origini, accomuna l'intera umanità, eppure, raramente, la vita quotidiana porta a un contatto diretto con lei.

Così, al termine del viaggio, arricchito dalla scoperta stupefacente che camminando con lentezza e calpestando il suolo un passo alla volta, si può creare un dialogo intenso e rigenerante con la terra che ci accoglie, Gimmi Basilotta ha voluto organizzare in un discorso espositivo pensieri, parole e sensazioni, creando un'installazione artistica con le settantasei terre raccolte.

Una mostra, che diventa cammino simbolico dell'Uomo verso la vita, tra terre da guardare, da annusare, da sentire, da toccare con rispetto, che raccontano infiniti passi, infinite tracce, infinite, uniche, storie.



Compagnia Il Melarancio
c.p. 74 - 12100 Cuneo
0171699971 - 3391277798
organizzazione@melarancio.com www.melarancio.com

